

Un servizio di percorsi di tutela dedicati a pazienti oncologici e con disabilità gravi: i risultati di un anno di attività del progetto “Avviciniamoci” in ASL Bari.

Primo autore: C. COPPOLA1, cristina.coppola@asl.bari.it .

Autori: L. FRUSCIO2, S. FORNELLI4, M. M. VECE5, A. SANGUEDOLCE6, C.MORCAVALLO7, P.BRATTA8, V.ZANFRAMUNDO8, A.L.PUNTILLO8, G.PAGANO9, M.G.AIELLO9, S.MUDONI1, L. ROSSI3

1 Direzione Sanitaria, ASL Bari

2 Direttore Generale F.F., ASL Bari

3 Direttore Sanitario ASL Bari 4 Dipartimento Governo della Domanda e Offerta Sanitaria, ASL Bari 5 Unità di Epidemiologia e Statistica, ASL Bari

6 Direttore Generale, AOU Policlinico Bari

7 Direzione Sanitaria, AOU Policlinico Bari

8 U.O.C. Controllo di Gestione, ASL Bari

9 UOSAVS Governo Liste di attesa, ASL Bari

In tutti i sistemi sanitari il problema dei tempi di attesa è fra quelli più sentiti dai cittadini, complicato dall'interazione di plurimi e svariati fattori riferiti alla domanda e all'offerta. Perciò, al fine di favorire il processo di presa in carico della popolazione e il conseguente percorso diagnostico-terapeutico, si è reso necessario attivare alcuni percorsi di tutela. Questo in linea con il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2019- 2021 che prevede l'adozione di interventi in caso di superamento dei tempi massimi e l'attivazione di percorsi alternativi da adottare in condizioni di difficoltà.

L'obiettivo è descrivere il primo anno di attività dei percorsi di tutela della ASL di Bari, attivati con il progetto “Avviciniamoci”, un servizio di presa in carico delle prenotazioni orfane, rivolto alle fasce fragili della popolazione, quali assistiti in possesso del codice esenzione 048 (ONC) per prestazioni di controllo intra/post terapia oncologica e *follow-up* e pazienti con disabilità grave art.3, comma 3, Lg. 104/92 (DIS), residenti o domiciliati in provincia di Bari.

A settembre 2023 sono stati individuati gli obiettivi del servizio, le procedure operative e il relativo personale, attraverso tavoli tecnici indetti dalla Direzione Strategica ed atti aziendali interni. Il servizio è composto da un team infermieristico che risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì (dalle 10:00 alle 12:00) attraverso due numeri telefonici dedicati ai percorsi per utenti in possesso dei requisiti. Il Team, attraverso riorganizzazione delle agende interne, gestisce in *back-office* le prenotazioni. Inoltre, in caso di indisponibilità appuntamenti, è supportato da due reti sanitarie (una territoriale e una ospedaliera) rispettivamente per prestazioni a bassa e alta intensità. Per il monitoraggio e l'analisi dei dati è stato utilizzato il cruscotto aziendale dell'U.O. Controllo di Gestione.

Dal 18/09/23 al 18/09/24 le richieste pervenute sono state 6.701, di cui 5.259 ONC e 1.443 DIS. Invece, le prestazioni prenotate sono state 12.919 (B 21%, D 26%, P 53%), di cui 10.212 ONC e 2.707 sono del sottogruppo DIS. Le prestazioni prenotate nei tempi previsti dal PRGLA sono state l'88%, mentre quelle uscite dai percorsi il 12%, ovvero 1.557 (N=1221 ONC, N=336 DIS), o per rinuncia volontaria o per mancanza dei requisiti. Le prestazioni di tipo strumentale sono il 77% del totale, nello specifico 3.895 ecografie(30%), TAC 3.878(30%), RM 2.237(17%). Infine, analizzando esclusivamente il periodo marzo-maggio 2024, le prestazioni prenotate per assistiti in carico ad altre Aziende, sono state 1.915 (65% del totale) di cui il 5,33% da E.E. Miulli, il 2,45% da IRCSS De Bellis, il 25,54% da Policlinico, il 21,10% da IRCSS Oncologico e il 45,59% da fuori ASL o da extra regione.

Il principio base dei percorsi di tutela sono quelli di garantire i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche nell'ambito del distretto di residenza/assistenza e di prossimità, includendo non soltanto tutte le strutture pubbliche (territoriali e ospedaliere), ma anche quelle private convenzionate. Tali percorsi, che veicolano l'attesa passiva verso la presa in carico della persona nella sua interezza fisica-sociale-psicologica, sono utili a snellire le attese generate da deficit organizzativi o da inapproprietezza delle prescrizioni, a migliorare la qualità dell'assistenza, l'umanizzazione delle cure, incrementare l'efficienza e l'appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva